

# ACOFoinMENEf

## Associazione contro ogni forma di controllo ed interferenza mentale e neurofisiologica

fondata da Paolo Dorigo il 9 gennaio 2009

(in precedenza chiamata AVae-m fondata da Paolo Dorigo e Maurizio Bassetti il 5-09-2005)

*(precisiamo che l'Acofoinmenef ha per coordinatore nazionale il militante comunista Paolo Dorigo ma che al coordinamento nazionale aderiscono varie Vittime alcune delle quali denunciano in pubblico le torture che subiscono, e che i nostri comunicati riflettono la linea del nostro Congresso del 2007 e dell'intero coordinamento nazionale, e trattano argomenti politici solo in riferimento alla nostra battaglia)*

## **denunciamo e rinfreschiamo la memoria ai SABOTATORI ED OCCULTATORI DELLA NOSTRA LOTTA**

Ovviamente siamo per la Pace tra i Popoli, contro ogni forma di guerra ed invasione di potenze militari in altri paesi, siamo contro ogni forma di tortura e di abuso di potere.

Il potere oggi ha finalità brutalmente egoistiche ed economiche, la perdita della morale e dell'etica nella società occidentale è palese a tutti, ma paiono non esserci rimedi.

Non combattiamo la nostra battaglia per una finalità propagandistica o di strumentalizzazione. Lo capiscono gli asini che serve una Rivoluzione. Ma non è la Rivoluzione il nostro ambito. Siamo solo una Associazione di persone, che si riconoscono o meno nel termine Vittime, che subiscono tortura tecnologica, invasiva e/o a distanza, tale e permanentemente, da impedire la normale esistenza.

Combattiamo questa battaglia non principalmente su internet, anche se internet è un importante strumento. Abbiamo stampato libri, fatto conferenze, operiamo in assistenza a chi ci chiede aiuto, cerchiamo di produrre prove e ricerche per schiacciare questo sistema nazista e violentissimo di aggressione ed omicidio bianco.

Ma sembra che ci sia sempre "qualcosa di più importante".

Eppure nel dicembre 2006 la legge era passata alla Camera, e comprendeva le torture "mentali".

TUTTI, VOGLIONO DIMENTICARLO.

PERCHE' ?

E' una storia abbastanza lunga e complessa. Ne tentiamo una raffigurazione, dal nostro punto di vista. Unilaterale quanto si vuole (ma solo per chi ci tortura e cerca scuse), in realtà, estremamente oggettivo.

Negli anni alcuni di noi hanno pagato con la vita stessa la battaglia condotta. Dopo la loro morte, il silenzio è calato da parte di tutti, intellettuali, politici, giuristi, medici. Due di loro erano Maurizio Bassetti e Paolo Sacchetto. Il primo denunciò uno scandalo a Montecitorio, da compagno che lavorava come economo del Parlamento quale era, nel 1992, e fu torturato per 10 anni fino a quando non morì per un tumore ai polmoni, lui che non fumava neppure. Il secondo era un sessantottino divenuto editore d'arte, aveva denunciato sia i carabinieri di Lanusei dove viveva, sia una nota signora moglie di un importante industriale della falsa sinistra del nord-est, e la aveva portata a processo perché avrebbe cercato di portargli via la sua editrice e la sua rivista, Gola. Dopo la sua

morte, non vi è traccia in internet di quanto ha prodotto. E' morto di tumore all'intestino. La mafia della falsa sinistra ha colpito bene. Entrambe queste Vittime che accettarono di pubblicare loro denunce e dati clinici nel ns.sito, aiutarono molto Paolo Dorigo, nonostante la criminalizzazione della sua persona e la pubblicità negativa mediatica data dalle numerose accuse e montature contro la sua persona. Entrambi non avevano mai conosciuto Paolo Dorigo prima del 2005-2006. Entrambi furono uccisi. Altri che aiutarono Paolo nella nostra lotta, sono stati uccisi con queste armi, ma vi sono meno elementi di certezza.

Mentre vi furono numerosi incidenti stradali anomali, a varie persone che a vario titolo ci hanno aiutato.

**Nell'ultimo decennio riviste come *Mente& cervello* oppure *Focus*, ed altre, hanno iniziato nella più completa impunità e nel più complice silenzio culturale della falsa sinistra, a presentare come "scientifiche" ricerche basate sul comportamentalismo skinneriano, non solo, ma anche a presentare e palesare il da loro auspicato "futuro" ove la libertà individuale ed il libero arbitrio non possano esistere, grazie a tecnologie di controllo mentale e di "correzione" tecnologica delle "deviazioni" mentali. Famoso quel numero di *Focus* ove si spiegava come, tagliando la pancia ad un manichino, una persona "sentisse" a distanza la stessa sensazione della vittima di una coltellata. Mengele ed Hitler sarebbero pazzi di gioia, anziché della folle rabbia che animava i loro intendimenti, se fossero ancora vivi. Del resto Mengele passò per Milano ai tempi della cosiddetta "maggioranza silenziosa" (1974) e negli stessi anni Delgado presentava come altri cosiddetti "scienziati", al Congresso USA, una proposta di contenimento della "devianza" basata sull'innesto di microchip sottocutanei e di elettrodi atti al controllo mentale a distanza via radio. Nel frattempo i servizi segreti americani e russi ma anche israeliani e di altri paesi avevano sviluppato diverse tecnologie di interferenza con le persone telepatiche o sensitive. I manicomi e le carceri erano i principali luoghi di sperimentazione, ma anche le sale operatorie civili e i TSO erano e sono stati e sono tuttora le "occasioni" in cui questa mafia bianca ma in realtà nera come il più ostinato e antico sterco delle fognature. Successivamente quindi nelle carceri tedesche ed italiane si passò a forme di controllo e di instillazione subliminale più evolute, mentre in Svezia Messico e negli USA si iniziavano i veri e propri innesti sottocute profittando delle occasioni in cui prigionieri politici e i detenuti ritenuti più "pericolosi" dovevano essere operati in "centri clinici" (lucrosissimi luoghi di affari della mafia bianca) o in ospedali esterni. In Italia i primi innesti su prigionieri sono stati accertati da testimonianze e ricostruzioni (vedere il capitolo a tal proposito nella Controinchiesta di Paolo Dorigo) sin dal 1984-1986. Nel 1995, due "neurofisiopatologi", (ora "neuroscienziati" sulla base dell'autoproclamazione di essere scienza da parte di psichiatri e psicologi), Strata e De Benedetti, vantavano agli studenti del Politecnico di Torino, gli esperimenti cui partecipavano negli USA su detenuti. La ammissione del Presidente Clinton nel ottobre 1995 dopo le denunce dei familiari e dei sopravvissuti degli esperimenti di controllo mentale su esseri umani, fermarono apparentemente il fenomeno. Comunque Clinton fu messo da parte con lo scandalo Levinsky, e quindi i servizi affermarono maggiormente il loro potere negli Stati e negli apparati politici, mediatici, culturali, pubblicitari.**

Ovviamente lo Stato di polizia italiano e la magistratura non stavano a guardare. E nel frattempo sviluppavano accanto a queste tecnologie, anche le forme consuete del moderno fascismo. Il regime dei torturatori di Bolzaneto, della scuola Diaz, delle Questure, delle carceri di Livorno, Biella, e di innumerevoli altri luoghi di detenzione compresi i cosiddetti O.P.G. e le sezioni illegali di osservazione psichiatrica carceraria o per "minorati psichici" come quella famigerata di Livorno ma anche quelle di Rebibbia e Sollicciano, è stato sempre protetto negli ultimi 20 anni in maniera assai simile dai decenni precedenti (i decenni della strage di Piazza Fontana 1969 e delle torture nelle caserme di polizia come in via Acquapendente a Padova

**1982 o a Palermo 1985 quando venne ucciso Marino o nei blitz del noto Ganzer degli anni '80 per capirci) da un sistema borghese di moderno fascismo che ha generalmente sempre coperto il calpestamento sistematico dei diritti umani. Nella più perfetta linea Mengeliana.**

**Ora qualcosa sta cambiando, tutto potrebbe cambiare, ne sanno qualcosa Ganzer e Repetto, che ora non ricoprono più rispettivamente i loro compiti di comando dell'Arma dei carabinieri e della Guardia di finanza. Gelli c'è ancora però, con i suoi "segreti" e "missioni specifiche" di cui si è vantato aver avuto da Mussolini in persona. E molti gladiatori sognano ancora il colpo di stato.**

**Tutto questo è Storia, ma la maggioranza dei soggetti sul campo fingono non saperne nulla. Chi affronta l'argomento viene marginalizzato. In fin dei conti, è un'"arma strategica" per tenere a distanza il Terzo Mondo... nell'interesse della civiltà. Peccato che questa civiltà nel frattempo sia finita nella crisi strutturale del capitalismo, nella fame e nella distruzione della società stessa, dietro l'apparenza delle autostrade e dei mercati.**

In questo senso va fatto notare che i Centri sociali che nel corso del 2006 ci ospitarono per le principali iniziative di presentazione del libro "La tortura nel bel paese" sono stati o chiusi ripetutamente dallo Stato (come a Roma Cesena Padova e Milano) o bruciati dai fascisti e dai mafiosi (come a Reggio Calabria). Molte persone nostre amiche sono state colpite, ovviamente si è trattato quasi sempre di episodi indiretti, ... tutto da dimostrare, ecc.ecc. La stessa casa editrice Maltempora che generosamente stampò due edizioni de "La tortura nel Bel paese" ha dovuto chiudere.

**Lo Stato da noi voleva, e da Paolo Dorigo in particolare, la rinuncia al conflitto verso lo Stato, per poter avallare in qualche maniera (parascientifica e paramedica) le nostre denunce.** Disponibilità che non poteva esserci, perché in Italia le torture psicotroniche ed il controllo mentale sono coperte sistematicamente da tutti gli organi dello Stato. Cioè noi non siamo contro lo Stato, ma siamo contro questo Stato che permette e nasconde queste cose.

Oggi giorno le Vittime di armi psicotroniche e di controllo mentale, Paolo Dorigo compreso, sono colpite-i con inaudita violenza e perseveranza. **I loro torturatori credono di essere impuniti.**

**Chi ci vuole aiutare, non può pensare però di poterlo fare "oggettivizzando" delle persone che subiscono oggettivizzazione da anni ed anni. Cioè escludendoci.**

Intendiamo fare un po' di storia sui tanti che sabotano ed occultano la nostra lotta. Poiché loro, sono in buona compagnia dei fascisti di "Casa Pound" e di "Forza Nuova", dei parlamentari tutti, dello stesso Beppe Grillo che ha dato spazio a tutti ma non a noi. E quindi non meritano alcuna nostra ulteriore pazienza. Ma andiamo con ordine.

Nel 2007, la mafia interpartitica parlamentare affossò dal Senato, la legge passata alla Camera dei Deputati nel dicembre 2006 contro la tortura, compresa la tortura "mentale". La nostra Associazione denunciò la falsa sinistra. Si interruppero i ns.rapporti con Russo Spena ed altri esponenti della cosiddetta sinistra.

Tra il 2007 e il 2009, persino un intellettuale ns.sostenitore, Marco Sacchi, fu oggetto di odiosi tentativi istituzionali di colpire lui e la sua stessa famiglia. Marco Sacchi produce instancabilmente ricchissimi studi e contributi di denuncia sulle cose più nefaste che la Repubblica ha conosciuto. Tuttavia i novelli dietrologi e banali e falsi oppositori delle armi psicotroniche, come Paolo

Franceschetti, ed altri, non lo dedicano di alcuno spazio, anzi, ne censurano le opere. Non sono i soli. Nessuna catena libraria, con l'eccezione della Feltrinelli per "La tortura nel bel paese", accettò di diffondere i vari nostri titoli, e i libri di Marco Sacchi, nelle librerie italiane.

Ma dava fastidio anche il nostro sito. **Tuttavia non potevano limitarsi agli attacchi classici, definirci spammer, o mettere i ns.IP nella lista nera, o attaccare massicciamente il server che lo ospitava, occorreva cercare di colpirci dall'interno.** Per questo nel corso del 2008 infiltrarono Matteo Teone. Spesso cercano di farci agganciare da presunte Vittime, inizialmente telefonicamente, per cercare di danneggiare il ns.lavoro. Noi non siamo degli scemi, ma non siamo neppure una "banda" o una "associazione segreta", quindi prima di allontanare qualcuno, deve succedere qualcosa. Non abbiamo sistemi informativi segreti, e i contatti della ns.Associazione con gli inquirenti semplicemenet NON esistono, poiché la Magistratura italiana sistematicamente ignora occulta e nasconde le nostre denunce. **Non a caso, su 270 contatti, per noi i casi accertati e censiti non arrivano a 140.** Non parliamo degli Avvocati, che anche quando si dimostrano solidali con qualcuno, comunque non si impegnano per noi. Dunque sul finire del 2010, il nostro sito venne sabotato con una abile manovra, dall'aderente a sette rifecenti a scientology, Matteo Teone, che in internet utilizza vari nomi e pseudonimi. Matteo Teone aveva contestato che gli avevamo "cambiato numero" di "caso censito" (da 77 a 80), il che fa parte unicamente dell'articolazione tecnica del ns.lavoro, e non era stato certo un attacco a lui, da noi per primi difeso pubblicamente. Questo dato gli serviva in realtà a "darsi un tono", cioè a valorizzare il fatto che per noi era un caso censito. Quindi si era appropriato di nostri contenuti rimasticandoli in internet per spacciarsi lui come AVae-m in facebook ed in rete, **cercando di costruire un'altra AVae-m con lo stesso nome su facebook.**

Il suo leit-motiv era che nel ns.sito vi erano molti virus, in questo modo la pubblicità negativa su facebook (ove all'epoca per scelta NON andavamo) l'affluenza di lettori diversi del ns.sito storico calò da 10.000 a 1.500 al mese. Ora si è riattestato sui 4.000 al mese.

All'epoca calunniò persino il militante comunista Paolo Dorigo, ns.coordinatore nazionale, che per la sua militanza ed idee ha scontato, innocente, oltre 15 anni di detenzione in questa galera di Paese.

Peraltro, al di là dell'aspetto odioso ma poco rilevante della calunnia in specie, in realtà nessuno ci aiutò, tantomeno la magistratura, ad impedire a costui ed altri mestatori, di usare i ns.contenuti per combattere CONTRO la ns.battaglia.

Il sistema usato dal Teone somiglia nel suo piccolo ai mezzi con cui la Cia e i servizi di sicurezza del genocida Fujimori hanno attaccato la guerriglia di "Sendero Luminoso", dando spazio a falsi partiti creati dal regime su misura per ostacolare la guerriglia. **Dunque un metodo abbastanza rilevante. A che scopo contro di noi che difendiamo i diritti umani ?**

**Il problema è in realtà: chi ha manovrato il Teone, frequente ospite, anche volontario, degli ospedali psichiatrici ?** Già in un paio di riunioni nel 2008-2009 a Bologna, e in una in particolare, sia lui che altra persona, volevano che non utilizzassimo la parola "antifascismo". Noi riteniamo fascista chiunque utilizzi la tortura, quindi perché mai avremmo dovuto abbandonare uno dei cardini fondamentali della nostra Costituzione ?

L'Università di Padova –psicologia- ha presentato alcuni anni fa una ricerca fatta con i criminali omicidi che sono ospitati (senza custodia militare) a Castiglione delle Stiviere, nell'unico OPG demilitarizzato d'Italia. Queste anime pie, si sono date disponibili come "cavie" per realizzare una "macchina della verità". NEL CIRCUITO DEL CONTROLLO MENTALE, persone di questo genere vengono utilizzate per trasmettere in forma bidirezionale alle Vittime delle torture del controllo mentale, sensazioni, messaggi, idee, sublimazioni, di fatto, inserendo in abbinamento dei

pazzi nel cervello di persone sane destinate a queste torture, cercano di farle impazzire. Per il capitalismo moderno e per i “cervelloni” che in campo culturale SUPPORTANO questo NAZISMO, queste sono “sperimentazioni necessarie”. E’ il tripudio di Mengele e di Hitler.

Ma altre cliniche utilizzano queste tecnologie a “scopo medico”, per esempio per contrastare tumori cerebrali, per contrastare attacchi epilettici e schizofrenici. Quello che i medici di queste cliniche, tra cui importanti centri milanesi, non dicono ai pazienti, è che QUALSIASI SISTEMA DI RADIOFREQUENZA E'INTERCETTABILE E QUINDI INTERFERIBILE. Come ai portatori di peace-maker, non dicono che, con la cura, si portano in corpo anche uno strumento potenzialmente attaccabile da chiunque sia esperto in materia.

La rete dei criminali che utilizzano queste tecnologie è vastissima, e comprende anche l’ambiente penitenziario. Le sette, sono uno degli ambienti del sottobosco carcerario e criminale. Teone ha rapporti stretti con alcune sette. In numerosi processi omicidi reo-confessi hanno affermato di aver obbedito sotto “ordine” di qualcuno non ben precisato. C’è un utilizzo di massa, e non solo negli USA o in Norvegia, dei “candidati Manchuriani”. Non è solo un film. E’ una realtà che si vuole tacere. NOI rifiutiamo di essere candidati Manchuriani o killer sotto comando. NOI PRETENDIAMO CHE QUESTE COSE SIANO FATTE CESSARE CON LE BUONE O CON LE CATTIVE. I “vip” ora avevano il loro “segreto operativo”. Ma non era solo dei “vip”. Una nuova società veniva alla luce per gli “eletti” ed i gonzi, ma non era nuova, era una “rinascita” del feudalesimo chiamato “nuova era”, new age, ecc.ecc.

Tra l'altro nella società e in particolare nelle aziende private, negli uffici e negli stabilimenti, si va estendendo il fenomeno del mobbing di gruppo, dello stalking contro singole persone da parte complessivamente di ampi settori della società. Ciò non può essere tollerato. E non può essere curato con gli psicofarmaci di massa, neppure se somministrati ai torturatori. La soluzione è più grave, perché il problema è divenuto gravissimo. Quali soluzioni offrono i nostri politici, i nostri giornalisti, i nostri magistrati, al di là della persecuzione di singoli casi ? Il fenomeno si sta aggravando, sta divenendo una corrosione letale massiva della società, una implosione e distruzione di valori e di regole, che non può condurre a nessun miglioramento, ma solo alla distruzione.

**I fenomeni massivi del mobbing e dello stalking sono una delle manifestazioni più infami che mai gli esseri umani abbiano dato di sé stessi.** Le torture tecnologiche e da interferenza mentale e neurofisiologica, le armi psicotroniche, ne sono insieme una parte così come uno strumento “a parte”, che però può essere perseguito, e non avallato, come fa la Francia (nota per i suicidi di massa di France Telecom) che autorizza il Taser.

I sistemi di interferenza mentale, sono a pannaggio di chi ha soldi, e sono ben noti a tutte le polizie, corpi di vigilanza e di protezione civile. Solo i “polli da spennare” non ne sanno nulla finché non iniziano a studiare cosa gli sta accadendo, come noi Vittime del controllo mentale, che magari siamo ben più poveri di chi ci tortura in cambio di miserabili denari.

Se però ci si presenta in campo medico o giudiziario, ecco si rischia l’internamento. Per difendersi, occorre sottoporsi a costose perizie psichiatriche di specialisti non corrotti. Non è da tutti, ma soprattutto, NON E’ GIUSTO, NON E’ LEGITTIMO, NON E’ GIURIDICAMENTE AMMISSIBILE CHE SI USI LA PAZZIA COME ARMA CHE LA SI DIFFONDA CHE SI CERCHI DI CREARLA NELLE PERSONE.E CHE A VOLTE, QUANDO RIESCE, LA SI CREI E LA SI CONDUCA ALLA MORTE.

Spesso ne restano Vittime anche gli stessi manipolatori, basti pensare ai Comandanti di carceri o Direttori di carceri o carabinieri, poliziotti, guardie carcerarie, che muoiono suicidi, senza avere

alcun debito economico che giustifichi il gesto.

I dati dei suicidi sono occultati, i nomi di chi si uccide non vengono pubblicati, soprattutto, chi viene portato a tentare il suicidio, diventa “cliente fisso” della mafia psichiatrica e dei farmaci psicodistruttivi.

E’ dimostrato scientificamente che le persone che utilizzano psicofarmaci per curare “malattie mentali” peggiorano la loro condizione anziché migliorarla. Medicinali più leggeri e naturali del Serenase, per esempio il Vividil, sono stati tolti dal mercato.

**Nei TSO e nelle cliniche neurologiche, gli psicofarmaci sono il principale mezzo “sanitario”. Questa non è cultura, non è civiltà, non è Umanità. E’ feccia, è merda, è infamia.**

Ma per la magistratura, la psichiatria è ancora una “scienza”. Giusto, anche la balistica lo è. Ma è una scienza omicidaria.

Il Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria, o quantomeno alcune sue componenti – certamente piemontesi ma anche di altre carceri-, dopo la estrema protesta di Paolo Dorigo nel gennaio 1996, non a caso taciuta dai media, sfruttò la sua condizione clinica per avviare una terribile e nazista sperimentazione sulla sua persona, camuffando la sua condizione da quella di rivoluzionario che si era ribellato sino a rischiare la vita, a quella di persona che aveva bisogno “di sostegno”. E’ da allora che venne innestato il sistema che, palesato alla sua persona dal 2002, ancor oggi lo tormenta.

Il tentativo di silenziare la ns.Associazione è condotto con mestizia, cercando di farci perdere tempo e di rappresentarci in cattiva o risibile luce in varie maniere, generalmente presentandosi i nostri detrattori come “pazienti” rispetto alle nostre “esagerazioni”; un gioco noto, dove il nazista e sadico cerca di far apparire le proprie vittime come “pazze”; a tal scopo anche numerose provocazioni dirette, una parte delle telefonate al nostro servizio di assistenza alle Vittime, che alcune false vittime fanno allo scopo di cercare di farci perdere tempo.

Alcuni dei mezzi di sabotaggio usati contro la nostra Associazione sono utilizzati anche contro la Associazione AISJCA, che ci ha preceduto in Italia in questa battaglia.

Il silenziamento della nostra Associazione e della rete mondiale MC Mail Team è una condizione per imporre gli interessi delle mafie che sfruttano queste tecnologie.

Anzi: si rappresentano come una “realtà” anche in campo cinematografico e addirittura nella tv nazionale. Vedasi il serial di alcuni anni fa sulle prostitute immigrate schiavizzate perché microchippate dalla stessa banda che le sfruttava.

**Quindi perché la magistratura tace ?**

**Perché negli aeroporti l’accesso non è vietato alle persone portatrici di questi sistemi di trasmissione ?**

**Perché non si eliminano gli psicofarmaci ed i manicomi ?**

**PERCHE’ I MAFIOSI AVREBBERO MENO POTERE.**

In realtà LA NOSTRA ESISTENZA E’ UN OSTACOLO ALLA “LEGITTIMAZIONE” DI QUESTI STRUMENTI DI MORTE ED E’ PER QUESTO CHE CI COLPISCONO ED OSCURANO.

**Abbiamo bisogno di chiarezza, della stessa chiarezza con la quale nel settembre 2007 al nostro Congresso AVae-m ad Anzio, presente Michele Fabiani che non a caso divenne subito dopo oggetto di una grave montatura giudiziaria costruita in Umbria dai ROS del noto Ganzer, denunciavamo coloro che si negavano al confronto, anche nella estrema sinistra cosiddetta e non solo nella falsa sinistra, nella nostra Mozione finale congressuale. Non solo, proprio nell'ottobre 2007 avvenì una grave montatura contro una componente di Slai Cobas, sindacato di base degli operai, si cerò di far passare tale sindacato per una associazione sovversiva. Non era mai accaduto in 60 anni di Costituzione antifascista. La montatura crollò, ma servì anche ad appropriarsi degli archivi informatici della nostra Associazione. Gli stessi evidentemente noti almeno in parte al Teone e certamente ad altri che non ne avevano alcuna autorizzazione. Infatti le perquisizioni ed i sequestri furono ordinati anche verso nostri aderenti che non avevano nulla a che spartire con Slai Cobas, in cui invece militavano sia Paolo Dorigo che Marco Sacchi. La montatura crollò, e gli archivi informatici vennero restituiti solo dopo 3 anni. Ma non si sa quante copie ne siano state fatte e siano circolate.**

Ovviamente gli attacchi contro di noi e in particolare contro Paolo Dorigo in tutti questi anni sono diventati esponenziali, e subdoli e meschinamente camuffati, sono andati ben oltre la pedina Teone.

Ricordiamo che dal 2009 noi siamo stati del tutto ingiustamente esclusi dalla newsletter "PeaceLink" a causa della "protesta" di ben nove suoi iscritti-e, che giudicano la ns.Associazione in malo modo. Persino il moderatore della newsletter dovette scriverci che non gli sembrava la ns.email incriminata fosse lesiva delle regole della newsletter, ma che nove richieste erano tante. Ci vogliono male, queste gentildonne così "linde" in rete e nere nella vita vera, dal denunciarci come "spam" perché facciamo onesta informazione ? **Forse perché attacchiamo la psichiatria e denunciemo i TSO facili ?**

Fa comodo anche a molti opportunisti, negare gli attentati alla sua persona, le calunnie, il fatto incontestabile che lui sia stato una Vittima della "Giustizia" sin dall'adolescenza, il fatto che lo sia stato per motivi esclusivamente politici legati anche alla sua famiglia, colpita spesso per l'impegno civile riconosciuto a suo padre Vladimiro, e anche per l'attività dell'allora deputato di Rifondazione Martino Dorigo, suo fratello.

In particolare il ruolo di censori e sabotatori è stato svolto dal "manifesto", che sin dalle campagne del 2003 e 2004 condotte da Paolo, mentre era detenuto, con numerosi lunghissimi scioperi della fame contro la tortura tecnologica che iniziò a palesarsi contro la sua persona sin dal maggio 2002, lotte che spinsero migliaia di cittadini e compagni-e del Veneto, dell'Umbria e non solo, a mobilitarsi per lui, poiché il "manifesto" è stato SEMPRE il condottiero della censura verso "quei militanti prigionieri che NON hanno mai condiviso la linea borghese, nera e infame, della resa e del tradimento del proletariato", come spesso ha ricordato Paolo.

Ruolo che si palesò durante lo sciopero della fame di Paolo alla fine del 2006, quando l'allora suo sostenitore Russo Spina dovette pagare di tasca propria lo "spazio" dell'appello perché il "manifesto" ne parlasse. Giornalisti-e del "manifesto" ex militanti della lotta armata, poi, hanno sistematicamente nascosto al pubblico le denunce di Paolo e della nostra Associazione, anche quando alcuni anni fa chiedemmo aiuto direttamente ad alcuni di loro, come a Geraldina Colotti, già militante della lotta armata e da 20 anni giornalista del "manifesto".

Non parliamo neppure del Partito Radicale cosiddetto, completamente assorbito dalle onde transoceaniche in cui è impegnata la coppia nazista e stragista Fioravanti-Mambro, che colloquiano

quotidianamente da quasi vent'anni con i criminali nei bracci della morte negli USA. Come possono i radicali non parlare del controllo mentale, sapendola così lunga ? Eppure è così. Hanno sempre ignorato e silenziato le nostre richieste.

Recentemente, Amnesty International ha risposto per iscritto a Fernanda Ferrari, che fu militante delle Brigate rosse e prigioniera politica, che ha denunciato queste torture in prigionia e dopo, **affermando che “non possiamo fare nulla per aiutarla”.** **Analogo silenzio era stato opposto dalla stessa organizzazione (che pur ha partecipato in comune con noi ed altre Associazioni ad un convegno a Ravenna 13 mesi fa), nonché da Emergency e Medicina democratica, di fronte all'appello presentato loro da Paolo Dorigo in sciopero della fame (l'ultimo per ora della lunga serie) nel 2009.**

**E' quindi molto significativo** che sia la falsa sinistra di area PD e rifondazione, sia elementi della estrema sinistra, si ritrovino uniti nella censura della ns.Associazione. **E questo, per anni ed anni.** Ciononostante, Paolo Dorigo è ancora un militante politico e sindacale, e, a differenza di molti dei nostri censori, non ha cambiato bandiera. **DUNQUE ?**

Noi da parte nostra continuiamo la ns.battaglia e chiediamo EQUIPE MEDICO CHIRURGICA che asporti le particelle estranee presenti nelle nostre (e di centinaia di altre Vittime) teste e condotti uditivi e tube di Eustachio.

Gli ostacoli aumentano, e diventano persino mobbing palese che passa anche attraverso i gestori delle linee telefoniche. Il teatro di strada è oramai stato verificato, la dimensione di massa del fenomeno anche.

Non è finita qui.

**Quanto asserisce il magistrato Paolo Ferraro, che vuole presentarsi come un amico delle battaglie che conduciamo “anche noi” (IN REALTA' CHE NOI CONDUCIAMO E CHE MOLTI FINGONO DI PORTARE AVANTI) e cioè che “non è possibile” processare un milione di persone, ci sembra antistorico. Secondo Paolo Ferraro, è possibile assassinare con gli aerei da guerra milioni di cittadini mediorientali, ma non è possibile liquidare un milione di pezzi di merda e di puttane d'élite che nemmeno sanno parlare in italiano. Per noi invece, tutto è possibile.**

**COME E' POSSIBILE DUNQUE CHE NEL MARASMA DI PETIZIONI E DI SCHIERAMENTI LIBERTARI CONTRO LA TORTURA, CONTRO GLI ABUSI DELLA POLIZIA, CONTRO I MANICOMI, SI CONTINUI A TACERE QUESTA PARTE DELLA QUESTIONE ?**

**FORSE PERCHE' E' LA PARTE PRINCIPALE DEL DRAMMA ?**

**Coordinamento nazionale ACOFOINMENEF  
27-07-2012**